

STATO PATRIMONIALE*(migliaia di euro)*

ATTIVO	2004	2005			
		TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza
IMMOBILIZZAZIONI	3.988.446	4.378.074	3.263.376	1.113.903	795
immobilizzazioni immateriali	1.508	1.110	666	388	56
immobilizzazioni materiali	3.013.344	3.012.720	2.100.102	912.551	67
immobilizzazioni finanziarie	973.594	1.364.244	1.162.608	200.964	672
ATTIVO CIRCOLANTE	1.911.456	1.573.001	202.581	1.349.118	21.302
crediti	300.730	320.002	271.668	32.901	15.433
attività finanz.non immobilizzate	1.590.329	1.226.495	1.031.748	194.747	0
disponibilità liquide	20.397	26.504	-1.100.835	1.121.470	5.869
RATEI E RISCONTI	65.540	64.100	60.928	0	3.172
TOTALE ATTIVO	5.965.442	6.015.175	3.526.885	2.463.021	25.269
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO	3.747.357	3.763.220	3.317.911	425.456	19.853
riserva di rivalutazione	1.427.996	1.427.996	999.598	428.399	0
riserva legale	2.298.777	2.320.909	2.320.909	0	0
utile (perdita) dell'esercizio	20.584	14.315	-2.596	-2.943	19.853
FONDO PER RISCHI E ONERI	2.075.158	2.119.572	110.472	2.008.476	624
TFR	18.166	18.939	12.310	5.871	758
DEBITI	123.057	112.768	85.706	23.028	4.034
RATEI E RISCONTI	1.704	676	486	190	0
TOTALE PASSIVO	5.965.442	6.015.175	3.526.885	2.463.021	25.269

STATO PATRIMONIALE*(migliaia di euro)*

ATTIVO	2006			
	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza
IMMOBILIZZAZIONI	4.642.733	3.738.043	903.999	691
immobilizzazioni immateriali	1.210	726	424	60
immobilizzazioni materiali	3.012.993	2.310.422	702.513	58
immobilizzazioni finanziarie	1.628.530	1.426.895	201.062	573
ATTIVO CIRCOLANTE	1.321.807	-273.305	1.573.370	21.742
crediti	275.932	231.211	29.677	15.044
attività finanz.non immobilizzate	959.973	959.973	0	0
disponibilità liquide	85.902	-1.464.489	1.543.693	6.698
RATEI E RISCONTI	69.123	65.244	710	3.169
TOTALE ATTIVO	6.033.663	3.529.982	2.478.079	25.602
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	3.744.628	3.356.928	365.830	21.871
riserva di rivalutazione	1.427.996	1.056.717	371.279	0
riserva legale	2.338.166	2.338.166	0	0
utile (perdita) dell'esercizio	-21.534	-37.956	-5.449	21.871
FONDO PER RISCHI E ONERI	2.155.491	70.884	2.084.029	578
TFR	19.147	12.445	5.936	766
DEBITI	113.317	88.959	21.998	2.359
RATEI E RISCONTI	1.080	766	286	28
TOTALE PASSIVO	6.033.663	3.529.982	2.478.079	25.602

10. Il conto economico

Nel periodo considerato i risultati economici finali della gestione (di cui ai prospetti seguenti, aventi la stessa configurazione di quelli relativi allo stato patrimoniale) hanno conosciuto un andamento continuamente declinante, con una maggior caduta nel 2006, chiusosi con un disavanzo di 21,5 mln €, a fronte dell'utile di esercizio ancora registrato nel 2005 (per mln € 14,3) e, in maggior misura, nel 2004 (con mln € 20,6).

Riguardo all'andamento delle maggiori voci di ricavo e di costo, rappresentate, rispettivamente, dalle entrate contributive e proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione e dalle prestazioni istituzionali (previdenziali, assistenziali e FIRR) si è già detto in precedenza (cfr. i paragrafi n.5 e n.6).

Sul disavanzo del 2006 hanno principalmente influito, in senso positivo, l'incremento del saldo della gestione finanziaria (+10,1 mln rispetto al 2005) e, con effetto negativo:

- la riduzione, rispetto all'esercizio precedente, del saldo tra valore e costi della produzione (passato da mln € 37,5 nel 2005 a 16,5 nel 2006), dovuta ad un aumento di quest'ultimi (+81,4 mln € rispetto al 2005) superiore a quello del valore della produzione (+60,4 mln €). Tale crescita nel 2006 dei costi della produzione deriva, in sostanza, oltre che dall'aumento dei costi delle prestazioni previdenziali (+29,4 mln), dalla svalutazione, per un ammontare di 40,5 mln €, dei crediti dell'attivo circolante (di cui oltre 4 mln € relativi a crediti contributivi, ritenuti di difficile recupero, e mln € 36 per crediti verso l'inquinato, gran parte dei quali, per circa 26 mln €, afferenti, come già esposto nel precedente paragrafo, ad esercizi anteriori al 1998) e dall'incremento degli accantonamenti per rischi (+7,2 mln €, per effetto, in larga misura, degli oneri stimati per le pensioni da definire in base a contributi versati ma non ancora abbinati);

- l'aumento del costo relativo agli interessi FIRR (+4,2 mln €);

- il mutamento di segno del saldo tra proventi ed oneri straordinari (da +18,1 mln € nel 2005 a -1,6 nell'esercizio successivo, con una variazione netta pari a -19,7 mln €). Il saldo positivo registrato nel 2005, peraltro inferiore a quello del 2004 (pari a 61,4 mln €), era stato determinato, a fronte di oneri per 3,7 mln €, da proventi relativi: a plusvalenze (per 9 mln €) da alienazioni di titoli dell'attivo immobilizzato, allo stralcio di debiti verso fornitori (per 2,3 mln €), al credito d'imposta verso l'erario (per 5 mln €) e ad arretrati ISTAT su contratti di locazione (per 5 mln €). Nel 2006 i proventi straordinari sono invece ammontati a 3,8 mln €, in massima parte attribuibili a ratei attivi non rilevati nell'esercizio precedente (per 1,8 mln €) e all'accertata insussistenza di debiti iscritti in esercizi precedenti al 2002 (per 1,4 mln €), mentre gli oneri hanno raggiunto l'importo di mln € 5,4.

Con riguardo alla ripartizione per rami della gestione è da evidenziare che i risultati economici nel 2006 sono stati negativi, per mln € 37,9, relativamente alla gestione previdenza e per mln € 5,4 riguardo alla gestione FIRR, mentre un risultato positivo, per mln € 21,8, ha registrato la gestione assistenza.

CONTO ECONOMICO*(migliaia di euro)*

	2004	2005			
	TOTALE	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	836.510	889.297	819.008	29.129	41.160
proventi e contributi	698.159	747.994	706.835		41.160
altri ricavi e proventi	138.351	141.303	112.173	29.129	
COSTI DELLA PRODUZIONE	845.262	851.735	806.994	28.412	16.329
materie prime	447	207	124	73	10
prestazioni previdenziali	724.166	745.677	731.343	0	14.334
servizi	49.223	44.469	33.734	10.370	365
godimento beni di terzi	130	417	250	146	21
costi per il personale	32.440	34.271	22.250	10.709	1.312
ammortamenti e svalutazioni	10.709	2.246	1.378	756	112
oneri diversi di gestione	28.147	21.448	16.115	5.308	25
accantonamenti per rischi		3.000	1.800	1.050	150
DIFF. VALORE-COSTI DI PRODUZIONE	-8.752	37.562	12.014	717	24.831
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	50.994	41.700	39.741	1.804	155
proventi	52.104	43.400	41.314	1.913	173
oneri	1.110	1.700	1.573	109	18
INTERESSI FIRR	-53.051	-52.079	-46.871	0	-5.208
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	61.393	18.131	15.460	2.596	75
proventi	69.790	21.856	18.795	2.942	118
oneri	8.397	3.725	3.335	346	43
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	50.584	45.314	20.344	5.117	19.853
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-30.000	-31.000	-22.940	-8.060	0
AVANZO/DISAVANZO EC. DELL' ESERCIZIO	20.584	14.314	-2.596	-2.943	19.853

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	2006			
	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	949.696	871.990	34.320	43.386
proventi e contributi	807.636	764.251	0	43.385
altri ricavi e proventi	142.060	107.739	34.320	1
COSTI DELLA PRODUZIONE	-933.137	-878.671	-38.405	-16.061
materie prime	213	128	75	11
prestazioni previdenziali	775.085	760.969	0	14.115
servizi	48.599	36.588	11.698	314
godimento beni di terzi	609	365	213	30
costi per il personale	34.398	22.233	10.851	1.315
ammortamenti e svalutazioni	43.143	32.769	10.216	158
oneri diversi di gestione	20.861	16.207	4.638	16
Accantonamenti per rischi	10.229	9.412	714	102
DIFF. VALORE-COSTI DI PRODUZIONE	16.559	-6.681	-4.085	27.325
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	51.864	44.045	7.636	183
proventi	55.397	46.316	8.874	207
oneri	3.533	2.271	1.238	24
INTERESSI FIRR	-56.311	-50.680	0	-5.631
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.646	-959	-681	-6
proventi	3.792	3.014	681	97
oneri	-5.438	3.973	1.362	103
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.466	-14.276	2.871	21.871
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-32.000	-23.680	-8.320	0
AVANZO/DISAVANZO EC. DELL' ESERCIZIO	-21.534	-37.956	-5.449	21.871

11. Considerazioni finali

Negli ultimi due mesi del biennio oggetto del presente referto la gestione dell'Enasarco non è stata diretta dagli ordinari organi di amministrazione ma da un Commissario straordinario, nominato dai Ministeri vigilanti a seguito della vicende di cui si è fatto cenno nel paragrafo n.3. Durante il predetto periodo di gestione commissariale, poi terminata il 15 giugno 2007, sono state poste in essere dall'organo straordinario significative azioni, tra le quali si segnalano la riduzione dei compensi spettanti agli organi e, per il suo peso sul risultato economico del 2006, la cospicua svalutazione dei crediti dell'attivo circolante (ammontante a 40,5 mln €, di cui 4,2 relativi a crediti contributivi e 36 a crediti nei confronti dell'inquinato, questi ultimi afferenti, in gran parte, ad esercizi anteriori al 1998).

A differenza dell'esercizio precedente, chiusosi con un utile di esercizio pari a 14,3 mln €, il 2006 ha registrato un disavanzo per 21,5 mln €, dovuto alla riduzione della differenza tra valore e costi della produzione (-21 mln € rispetto al 2005, per effetto, principalmente, della menzionata svalutazione), oltre che all'aumento della spesa relativa agli interessi FIRR (+4,2 mln €) ed al saldo negativo (per 1,6 mln €) tra proventi ed oneri straordinari (invece positivo, con mln € 18,1, nel 2005), l'uno e l'altro solo parzialmente compensati dal miglioramento del saldo della gestione finanziaria (+10,1 mln €).

A seguito di tale risultato economico negativo, e previa destinazione dell'avanzo 2005, si è registrata nel 2006 una flessione del patrimonio netto (con un ammontare di mln 3.744,6 mln € a fronte dei 3.763,2 raggiunti nell'esercizio precedente), ma la cui consistenza è risultata ampiamente superiore, in entrambi gli esercizi, alla riserva legale minima (pari a mln € 1.801) e si rivela sufficiente anche se parametrata alle pensioni in essere in ciascuno dei due anni.

Con riguardo all'attivo patrimoniale (ammontante a mln € 6.033,6 nel 2006 e 6.015,1 nel 2005) va evidenziato che esso risulta costituito per la metà da immobili, mentre il portafoglio mobiliare (immobilizzato e non) ne rappresenta una quota pari a circa il 43%. La composizione di quest'ultimo è significativamente mutata nel 2006 rispetto all'esercizio precedente, con un incremento del portafoglio immobilizzato (+264,4 mln €) e la variazione in senso inverso degli investimenti a breve termine (-266,5 mln €).

Rimane sempre modesto il tasso di rendimento netto del patrimonio immobiliare (circa l'1% in entrambi gli esercizi, rapportato al valore di libro degli immobili da reddito), mentre registra un miglioramento nel 2006 quello del portafoglio mobiliare (6,4% a fronte del 4,7% nel 2005), per effetto però, prevalentemente, della lievitazione delle plusvalenze implicite (calcolate dall'ente ai fini della determinazione del tasso di rendimento).

La crescita delle passività patrimoniali nel 2006 (+37,1 mln € rispetto al 2005), superiore a quella dell'attivo, è dovuta principalmente all'incremento del fondo per rischi ed oneri (+35,9 mln €, per effetto delle variazioni dei fondi che lo compongono, specificate nel paragrafo n.9).

Quanto alla gestione caratteristica va evidenziato che:

- il numero delle nuove iscrizioni degli agenti è diminuito nel 2006 (-2.999 unità rispetto al 2005) e il rapporto tra il numero complessivo degli iscritti attivi a fine esercizio e quello delle pensioni liquidate in ciascun anno è rimasto invariato nei due esercizi, con un valore di 2,9 (riguardo alla popolazione degli attivi è da tener presente che il dato fornito dall'ente, benché aggiornato al 4 gennaio 2008, potrebbe presentare ancora qualche margine di correzione, a causa del perdurante, seppur avviato a soluzione, fenomeno del mancato abbinamento tra contributi pervenuti e singole posizioni assicurative);

- la gestione del fondo di previdenza ha registrato nel 2006, per la prima volta, una lieve eccedenza del gettito contributivo rispetto agli oneri delle pensioni (con un saldo positivo di circa 3,3 mln €), per effetto del divario dei rispettivi tassi di crescita (riguardo ai quali vedasi il paragrafo n.5).

In merito agli altri due rami in cui è ripartita la gestione dell'Enasarco è da osservare che:

- sempre nel 2006 è aumentato, per l'ammontare dianzi precisato, l'onere per interessi FIRR, il cui tasso, pari al 4%, è risultato nel predetto anno, come nel precedente, superiore al tasso di rendimento netto del patrimonio della Fondazione. A tale squilibrio ha posto rimedio la disciplina transitoria recata dalla nuova convenzione FIRR, stipulata nel dicembre 2007 dall'Enasarco e dalle organizzazioni sindacali di categoria dopo la determinazione del Commissario straordinario (comunicata alle predette organizzazioni a fine 2006) di sospendere dal 2007 l'applicazione della previgente convenzione, nella parte in cui, per l'appunto, questa prevedeva il riconoscimento di un tasso di interesse, nella predetta misura del 4%, sugli accantonamenti FIRR (cfr, a riguardo i più ampi cenni contenuti nel paragrafo n.5.2);

- rimane sempre positivo il saldo tra le entrate contributive della gestione assistenziale e gli oneri delle relative prestazioni (cresciuto da mln € 27 nel 2005 a 28,8 nell'esercizio successivo).

Secondo le ultime valutazioni attuariali sui futuri andamenti del ramo previdenza (relativi al periodo dal 2007 al 2046) la situazione tecnico finanziaria della Fondazione non evidenzia problemi di instabilità nel breve periodo, mentre si manifestano invece, nei tempi medio-lunghi, progressivi squilibri gestionali (con un andamento decrescente della consistenza del patrimonio a partire dal 2023, la quale già dal 2019 non garantisce la copertura della riserva legale, e l'insufficienza, a decorrere dal 2018, delle entrate contributive rispetto all'onere delle prestazioni).

In considerazione delle illustrate risultanze economiche e patrimoniali della gestione la Corte, condividendo le raccomandazioni formulate dalle Amministrazioni vigilanti, ritiene necessario che l'ente, per garantire la futura sostenibilità della gestione previdenziale - nella quale continueranno durevolmente a convivere il sistema di calcolo retributivo delle pensioni e quello contributivo introdotto dal 1° gennaio 2004 - debba impegnarsi a conseguire una consistente redditività dalla gestione del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare (gestione che, relativamente a quest'ultimo, è ancora gravata da un elevato grado di morosità degli

inquilini) ed il contenimento dei costi generali di gestione, oltre che a svolgere una costante attività di monitoraggio del rapporto tra contributi e prestazioni ai fini della tempestiva adozione delle misure correttive che si rivelassero indispensabili.

Riguardo a tali misure, e con specifico riferimento all'attuale sistema di calcolo basato sul criterio contributivo, è da sottolineare l'esigenza, quale segnalata nell'ultimo bilancio attuariale, sia di un periodico aggiornamento delle basi tecniche dei coefficienti di trasformazione dei montanti contributivi in rendita, che del monitoraggio nel tempo dell'allineamento tra rendimento realizzato con gli investimenti patrimoniali e tasso di capitalizzazione riconosciuto sui montanti medesimi.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script. The signature is located in the lower right quadrant of the page.

**ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA
PER GLI AGENTI RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
(ENASARCO)**

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2005

Signori Consiglieri, Signori Sindaci, portiamo alla vostra attenzione il primo bilancio consuntivo che questa consiliatura, insediatasi il 3 gennaio 2006, approverà.

All'avvio del nuovo quadriennio ho sottolineato la volontà di perseguire una sostanziale continuità dell'azione svolta dal precedente Consiglio di Amministrazione che, peraltro, risulta essere riconfermato per la quasi totalità, segno evidente che le Parti Sociali hanno giudicato positivamente il lavoro fin qui svolto, e guardano con fiducia alle attività che questo Consiglio avvierà, mirate al consolidamento dei risultati ed al definitivo rilancio dell'Ente.

Questo bilancio evidenzia chiaramente i risultati che si stanno raggiungendo in ambito previdenziale, con un disavanzo oramai sceso a 18 milioni di euro dai 46 milioni del 2004, a fronte di una previsione di budget di 33 milioni di euro. Tali risultati appaiono in linea con le previsioni tracciate dal bilancio tecnico, che, alle condizioni attuali, stima un patrimonio atto a far fronte agli impegni nei confronti degli iscritti ben oltre il quindicesimo anno di legge.

Per il 2006 le analisi tecnico attuariali e le previsioni sviluppate, mostrano l'azzeramento del disavanzo, ed il raggiungimento di un saldo positivo di circa 29 milioni di euro. Il raggiungimento dell'obiettivo di risanamento del fondo di previdenza costituisce il più importante traguardo per la Fondazione; è tuttavia chiaro che si dovrà continuare a vigilare per garantire la tutela degli iscritti attraverso il consolidamento delle ipotesi previste dal bilancio tecnico, peraltro annuale e non triennale.

Il 2005 è stato un anno caratterizzato, a livello internazionale, da una crescita economica che ha interessato prevalentemente il nord America ed i paesi asiatici. In Europa la debole crescita è stata spinta dai bassi tassi di interesse e dal deprezzamento dell'euro, elementi che hanno contribuito all'aumento delle esportazioni. Tutto questo, unito alla crisi mediorientale, ed ai bassi tassi d'interesse, ha portato ad un consistente aumento dei prezzi del petrolio e delle materie prime. Fortunatamente, l'eccezionale aumento del prezzo del greggio e delle materie prime non si è totalmente riversato nella crescita dei salari né ha influenzato i prezzi dei prodotti non energetici.

In questo modo l'inflazione è stata controllata e, se si manterrà la stabilità dei prezzi e la crescita della domanda in Asia e negli Stati Uniti, è sperabile una ripresa della produttività in Europa e dunque anche in Italia. La stagnazione dell'economia e il basso livello dei tassi d'interesse, unitamente agli obiettivi espressi nel bilancio tecnico, hanno portato la Fondazione a rivedere le politiche degli investimenti finanziari, prediligendo prodotti in grado di tutelare il patrimonio e allo stesso tempo di remunerarlo.

L'analisi del portafoglio ha portato alla definizione di criteri di rischio, di rendimento e di duration atti a garantire le ipotesi tecniche definite nel bilancio attuariale, nel rispetto dello statuto e della normativa vigente. La scelta è stata quella di riequilibrare il portafoglio su scadenze di medio termine e, in corrispondenza di livelli di rischio basso, investire in prodotti che per loro struttura, incorporano i rendimenti rispetto ai prodotti a reddito fisso, mantenendoli su valori pari o superiori agli standard definiti nel bilancio tecnico.

Le politiche di rivisitazione del patrimonio mobiliare, iniziate nel 2004, si sono consolidate nel corso del 2005 attraverso scelte che hanno permesso di incrementare il valore del patrimonio in gestione. Le analisi di bilancio hanno infatti evidenziato plusvalenze, implicite nel valore dei titoli in portafoglio, pari a circa 75 milioni di euro. Per l'esercizio a venire i risultati raggiunti dovranno essere consolidati ed incrementati; in questi termini si è espresso il nuovo Consiglio che con l'approvazione dell'asset allocation ha ribadito la necessità di realizzare scelte d'investimento in grado di cogliere le opportunità del mercato nel rispetto assoluto del giusto equilibrio tra redditività e rischio.

La nostra scelta strategica in termini di investimenti mobiliari appare in linea con quanto evidenziato dalla Commissione Bicamerale di controllo sulle Casse ed Enti privatizzati che ha posto l'accento sulla necessità di regole che governino le scelte di Casse ed Enti per garantire la tutela del patrimonio nel lungo periodo attraverso la creazione di un'autorità.

La Fondazione Enasarco non è stata compresa tra i soggetti da "monitorare" avendo, già nel corso del 2005:

- definito le linee guida per la riorganizzazione dell'asset finalizzate alla remunerazione e alla conseguente tutela del patrimonio;
- sviluppato un Bilancio Tecnico su un orizzonte temporale di 40 anni e non di 15.

Proseguendo su questa via occorrerà, nel corso del 2006, completare il progetto che prevede oltre alla Banca Depositaria già individuata nella BNP Paribas, dopo un'attenta

selezione tra banche internazionali, anche l'individuazione di alcuni Gestori cui sarà demandato il compito di investire in valori mobiliari le risorse finanziarie loro affidate dalla Fondazione, secondo l'asset definito dal Consiglio di Amministrazione.

Se i migliori risultati di bilancio sono il frutto di una attenta gestione sia sul versante dei costi che dei rendimenti, ma anche di nuove e più incisive politiche di valorizzazione del patrimonio per la parte mobiliare, resta la priorità assoluta di realizzare interventi urgenti sulla gestione del patrimonio immobiliare, anche alla luce dell'ultima relazione della Corte dei Conti al Bilancio Consuntivo 2004 che, pur dando atto dei positivi risultati raggiunti dalla Fondazione, non ha mancato di rimarcare la urgente necessità di interventi atti a migliorare il rendimento degli immobili.

Com'è noto, nel corso del 2005 è stata indetta una gara per l'affidamento ad un "Global Contractor" la realizzazione di un progetto di valorizzazione per la gestione del patrimonio immobiliare, poi annullata per autotutela dal Consiglio di Amministrazione su parere di eminenti esperti.

Questo Consiglio dovrà, dunque, proseguire sulla linea tracciata dalla precedente consiliatura e valutare le migliori strategie di valorizzazione del patrimonio immobiliare tenendo conto dell'obiettivo di massimizzazione del patrimonio e, allo stesso tempo di razionalizzazione della gestione.

La "Contribuzione on line" ha rappresentato uno dei momenti di svolta essenziali per le procedure dell'Enasarco a conferma dell'impegno, condiviso dalle Parti Sociali, di puntare sull'innovazione e la semplificazione delle procedure per migliorare i servizi all'utenza.

Il nuovo sistema di pagamento è stato utilizzato nel corso del 2005 dall'85 per cento delle "mandanti" e per il 2006 contiamo di ridurre al 3%, cioè ad un limite fisiologico il numero dei pagamenti con procedura tradizionale.

Sempre nell'ambito della razionalizzazione, la Fondazione ha cominciato ad "aggredire" i cosiddetti "residui non abbinati", cioè quei contributi versati dalle ditte e non attribuiti all'Agente per mancanza di riferimento, relativi al 2005, pari a circa euro 60 milioni, contro gli oltre 220 milioni del 2004. Complessivamente il saldo dei contributi non abbinati accumulati fino al 2005 è stato già abbattuto in un solo anno di circa il 50%. Le attività di analisi sono tuttora in

corso, svolte da una task force ad hoc che realizzerà una azione a "tappeto" per azzerare la situazione.

Anche per il 2006 l'impegno della Fondazione si focalizzerà sui temi dell'innovazione per assicurare l'efficacia e l'efficienza della struttura. Pertanto, va portato a definitivo compimento il sistema informatico, attraverso lo sviluppo di ulteriori applicazioni per il portale web, con servizi dedicati agli Agenti di Commercio, alle Ditte Mandanti ed agli inquilini. In quest'ottica, fin dai primi mesi del 2006, sono state perfezionate e già utilizzate, le procedure per l'autoliquidazione del FIRR da parte degli Agenti di Commercio che possono operare direttamente da casa, via web e scegliere la modalità di pagamento per il rimborso, tra bonifico bancario, assegno di trattenuta o altra forma prevista nella "maschera" del sistema.

Inoltre nell'ambito dei servizi agli iscritti, dopo la realizzazione del "numero telefonico unico nazionale" appare urgente creare un servizio di "customer satisfaction" per ottimizzare la gestione dei rapporti; così come occorre completare la implementazione del Contact-Center, dopo la fase sperimentale avviata nel corso del 2005.

In vista della scadenza dell'Accordo Economico Collettivo sul FIRR, prevista per il 31 marzo 2006, la Fondazione, ha già sollecitato più volte le Parti Sociali a procedere celermente alla definizione degli Accordi Economici Collettivi propedeutici alla stipula di una nuova Convenzione, per la gestione del Fondo da parte dell'Enasarco, a condizioni più aderenti all'attuale situazione dei tassi di mercato che impongono una riparametrazione degli interessi fin qui corrisposti.

In mancanza e nelle more la Fondazione non può non applicare la Convenzione "erga omnes" e dunque, non potrà riconoscere la corresponsione degli interessi, anche nel rispetto dei richiami ultimativi pervenuti dagli Organi di Vigilanza, dalla Corte dei Conti e dalla Corte di Giustizia europea che con sentenza del 23 marzo 2006 è intervenuta sull'annoso tema della compatibilità tra la direttiva del Consiglio 18 dicembre 1986, 86/653/CEE e la contrattazione collettiva che stabilisce particolari metodi di calcolo delle suddette indennità.

Il 2005 ha visto incrementarsi l'attività di vigilanza, attraverso un maggior numero di accertamenti. I recuperi contributivi sono stati pari a circa euro 8 milioni. Nel triennio 2003-2005 è stata accertata una evasione complessiva di circa 50 milioni di euro di contributi, di cui oltre 22 milioni già incassati nei primi trenta giorni. Attività che si sta intensificando anche per il